

Al lavoro per la riorganizzazione dei circoli

Il Partito cittadino dà il via ad una serie di riunioni per il rilancio dell'azione politica comunale

Il Partito democratico reggino è al lavoro per la riorganizzazione dei circoli ed il rilancio dell'azione politica comunale. Lo scorso martedì nella sede della Federazione Provinciale la riunione di insediamento del Coordinamento cittadino, presieduta da Giuseppe Morabito, coordinatore per la riorganizzazione dei circoli in città.

All'incontro hanno preso parte la stragrande maggioranza - 13 su 15 - dei segretari di circolo del Pd di Reggio e alcuni altri componenti del Coordinamento designato dal segretario provinciale Sebi Romeo.

I temi trattati nella riunione hanno riguardato gli aspetti organizzativi dell'articolazione del partito cittadino nonché il rilancio dell'azione politica a breve e medio periodo al fianco dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Falcomatà.

L'incontro è stato caratterizzato da un'ampia e qualificata partecipazione, mettendo al centro della discussione il ruolo e la valenza dei segretari di circolo. Al dibattito sono intervenuti Antonio Natale Costantino, segretario del circolo di Catona, Antonino Amato, segretario del circolo di Ravagnese, Paolo Costantino, segretario del circolo di Gebbione, Paolo Scudo, segretario del circolo di Pellaro-Bocale, Pasquale Fotia,

segretario del circolo di Santa Caterina, Paolo Chirico, segretario del circolo di Gallico, Antonia Lanucara e Antonino Tropea, della direzione provinciale, Carmelo Quattrone, dell'assemblea regionale. Nei prossimi mesi verranno realizzate assemblee nei circoli della città per discutere approfonditamente sulle questioni e le priorità che riguardano i diversi territori del tessuto comunale.

«Siamo al lavoro per ricostruire un rapporto con i cittadini - dichiara Morabito - rafforzando la presenza sul territorio attraverso la valorizzazione dei circoli quali strumenti fondamentali di partecipazione politica e civile. Dovrà essere rilanciata un'iniziativa politica diffusa ed armonica, circolo per circolo, ed a livello sistemico, superando situazioni di difficoltà di funzionamento dovute a cause oggettive quali ad esempio la mancanza di sedi fisiche dove riunirsi. Il partito deve tornare ad essere luogo di partecipazione civile per l'ascolto dei cittadini e l'elaborazione di risposte adeguate ai bisogni più stringenti».

Tra gli approfondimenti sviluppati, si è discusso ampiamente della prossima iniziativa pubblica del Partito cittadino, articolata in due momenti funzionali, l'uno di politica generale, l'altro specifico sulla città.

